

# attualità



## IN CARICA

**Marco Rognoni, attuale presidente del Rotary Club Abbiategrosso, presso la nostra redazione. Sotto, il tracciato del percorso ricavato dal sito della corsa**

**EVENTO** • Domenica 23 per la prima volta, grazie al Club di Abbiategrosso, all'ALA e a tante società podistiche

# Rotary Marathon per una scuola in India

Si corre domenica 23 ottobre 2016 la prima "Maratona dei Navigli" della storia. C'è grandissimo fermento tra gli organizzatori, tra i sempre più numerosi appassionati di questo genere, tra gli sportivi del territorio ma anche e soprattutto di Milano e di altre città d'Italia dalle quali verranno in massa a scoprire uno dei percorsi più suggestivi che un maratona possa augurarsi di calcare. C'è entusiasmo crescente perché non si tratterà solo di una grande manifestazione podistica per campioni e per atleti in grado di percorrere senza batter ciglio i fatidici 42 km e 195 metri: oltre al percorso classico, sarà possibile optare per la mezza distanza (21 km), per il percorso breve (8 km) e per la "Corsa del Cuore" (1,5 km). E le adesioni fioccano: mancano ancora dieci giorni al via, e gli iscritti alla maratona e alla mezza hanno già superato quota 700, senza contare tutti quelli che si accontenteranno della 8 km e che si aggiungeranno anche all'ultimo momento per il percorso soft da 1500 metri. Di tutto questo il merito principale va al Rotary Club Abbiategrosso, ideatore ed organizzatore (in stretta collaborazione con Asd ALA Abbiategrosso) della manifestazione che non per niente prende il nome di *Rotary Marathon dei Navigli*, prima edizione destinata, crediamo, a radicarsi e a trasformarsi in appuntamento annuale irrinunciabile nella domenica che segue quella della festa patronale di Bià. Da qui l'intervista al presidente del Rotary Club Abbiategrosso, Marco Rognoni, prodigo di particolari e di importanti informazioni.

**Com'è nata l'idea della prima Maratona dei Navigli? E qual è la sua finalità?**

«Cominciamo col dire - spiega Rognoni - che ogni anno, fin da quello ormai lontano della sua fondazione, il Rotary Club Abbiategrosso organizza eventi con finalità benefiche grazie al contributo di tutti i soci che mettono a disposizione il loro tempo, la loro energia e le loro competenze professionali. Aggiungerei dunque che anche in questo caso dell'iniziativa del 23 ottobre 2016, l'aspetto ancora più importante di quello sportivo e per taluni agonistico è proprio quello della finalità. Infatti, il progetto legato alla Rotary Marathon dei Navigli, denominato "Corre-

re per una scuola speciale", è destinato alla raccolta fondi per l'ampliamento di una scuola per disabili in India».

**Come mai il Rotary Club Abbiategrosso ha tra i suoi obiettivi quello di portare aiuti a una scuola in India?**

«Semplice - chiarisce il presidente Rognoni - Uno dei motivi principali sta in una coincidenza: di quel progetto è responsabile l'Istituto delle Piccole Suore della Divina Provvidenza che ha sede a Roma e la cui Superiora Generale, in questi anni, è mia sorella, Suor Natalina, oggi settantenne. Superiora Generale di questo Ordine che, per la cronaca, è quello delle suore che per molti anni hanno lavorato nel nostro ospedale di Abbiategrosso. Dunque direi una doppia coincidenza!».

**Dai bisogni dei bambini e ragazzi disabili affidati alle suore che hanno operato anche ad Abbiategrosso, dunque, all'idea di una grande manifestazione sportiva: come è successo?**

«L'idea della maratona - riprende Marco Rognoni - è nata dal suggerimento di un amico sportivo che l'ha lanciata trovando terreno fertile tra altri amici rotariani con i quali se ne è discusso e dai quali è stata subito condivisa. Il primo grande scoglio era però trovare chi fosse in grado di organizzarla. E chi se non le tantissime persone che corrono e che quindi appartengono alle società podistiche oppure di atletica leggera operanti sul nostro territorio e nel circondario? Così li abbiamo contattati e abbiamo iniziato ad incontrarci, e - vinte le prime diffidenze per la poca conoscenza gli uni degli altri - è nato uno straordinario gruppo di lavoro che si sta dando da fare assiduamente da praticamente un anno, che è arrivato fino a qui e che a questo punto vuole andare avanti fino alla realizzazione del progetto».

**Organizzare una maratona dev'essere anche parecchio costoso...**

«Abbiamo trovato sponsor importanti, nomi prestigiosi nel mondo finanziario come Banca Mediolanum, accanto a nomi altrettanto prestigiosi nell'ambito sportivo come Decathlon: siamo fieri di essere accompagnati da nomi di questo calibro nella realizzazione di questa meravigliosa avventura».

**Poi però, sul campo, dovrà esserci un sacco di gente a lavorare perché tutto vada per il meglio, e anche que-**

**sti meritano l'etichetta di sponsor, no?**

«Certamente! - esclama il presidente del Rotary Club Abbiategrosso - Lo sforzo organizzativo è notevole e impegna moltissime persone per la sicurezza sul percorso; mi riferisco alla protezione civile, alla Croce Azzurra e a quanti garantiranno assistenza sanitaria, alle polizie locali dei vari paesi attraversati, ai volontari delle società podistiche e non, agli addetti ai ristoranti lungo il percorso ed altro ancora, oltre ovviamente a tutti coloro che ci hanno sostenuto nell'organizzazione, come i tanti sindaci e funzionari dei Comuni e delle istituzioni coinvolte».

**Uno sforzo collettivo che non ha senso mettere in pista una volta sola...**

«Di sicuro il nostro intento è che questa sia la prima di una serie di maratone che vogliamo si susseguano nei prossimi anni, convinti che l'essere uniti nello sport sia agonistico che amatoriale contribuisca a diffondere maggiore serenità tra tutti. Cosa ancora più bella e vera quando lo scopo della corsa non è soltanto raggiungere il traguardo sulla strada, ma soprattutto aiutare chi è nel bisogno perché possa raggiungere condizioni di vita dignitose e di istruzione adeguate: quello è il vero traguardo per tutti i partecipanti alla Rotary Marathon dei Navigli». Anche per questo abbiamo voluto organizzare quattro corse nella stessa giornata (1,5, 8, 21 e 42 km), per dare a tutti la possibilità di partecipare a "correre per una scuola speciale"».

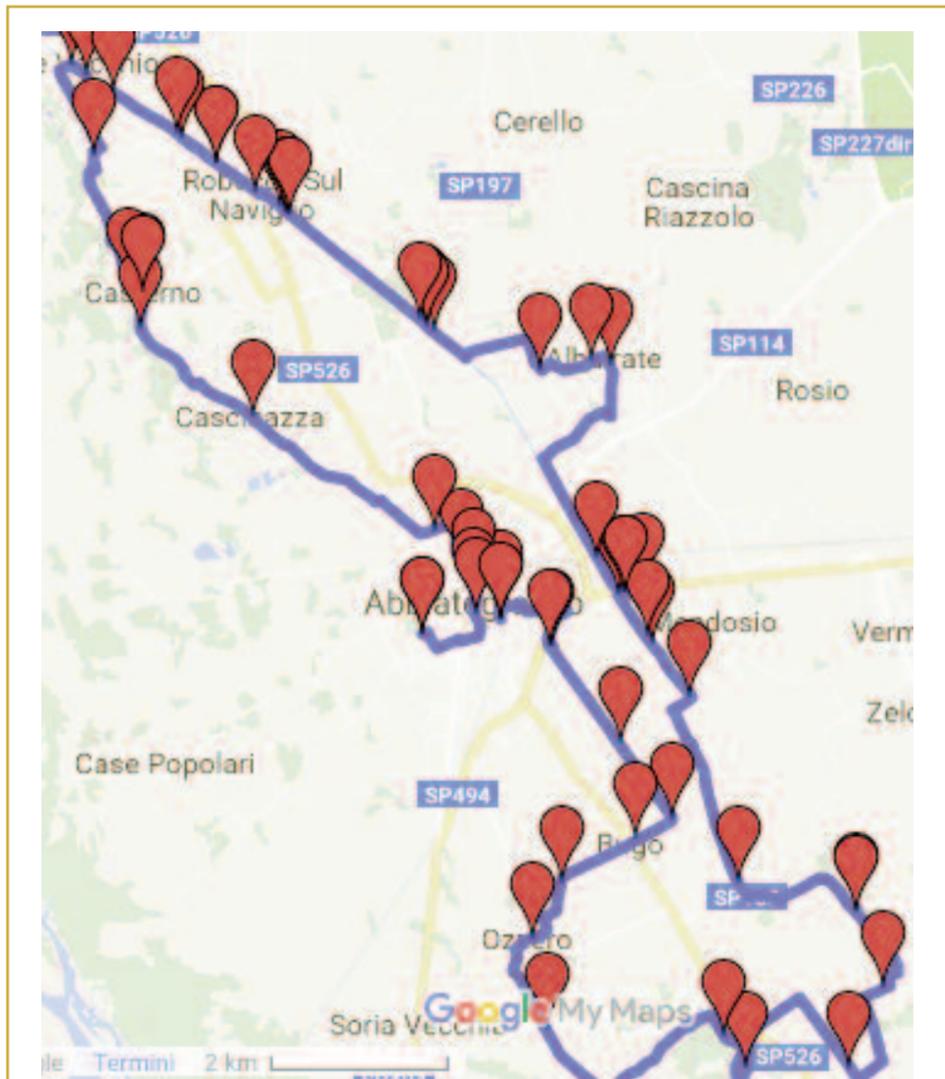
**Altri modi per sostenere il progetto del Rotary Club Abbiategrosso in India?**

«Per chi proprio non potrà correre insieme a noi, è possibile contribuire attraverso la rete del dono: (consultare [www.retedel dono.it/it/eventi/rotary-marathon-2016](http://www.retedel dono.it/it/eventi/rotary-marathon-2016) Per chi invece desidera conoscere il progetto per la "nostra scuola speciale" e per chi desidera iscriversi alla maratona o agli altri percorsi, l'invito è a consultare il sito [www.rotary-marathon.it](http://www.rotary-marathon.it)».

**E per iscriversi agli 8 e 1,5?**

«Basta chiamare il numero 3494676354 oppure scrivere a [ale.betassa@tiscali.it](mailto:ale.betassa@tiscali.it) - conclude Rognoni - Grazie fin d'ora a chi si è già iscritto, a chi si iscriverà, a chi ha già donato, a chi donerà e tutti coloro che ci stanno aiutando e dando il loro supporto».

**A cura di Marco Aziani**



## Un'idea sostenuta da TANTISSIMI

La Rotary Marathon dei Navigli nasce da un'idea del Rotary Club Abbiategrosso e dalla collaborazione di diverse società sportive che nel territorio si occupano di corsa a vario titolo. Da chi si dedica in particolare al settore giovanile a chi si prodiga nelle gare amatoriali, tutte le società coinvolte hanno comunque dalla loro una pluriennale esperienza organizzativa in manifestazioni che vedono ogni volta al via centinaia di appassionati. Il progetto ha una matrice solidale essendo il ricavato devoluto per scopi benefici.

Dei gruppi coinvolti, riconoscerete i colori lungo il percorso. Il gruppo podistico "Le salamelle" ad Abbiategrosso, i "Crow Runners" a Ozzero, il "Gajna Club" di Abbiategrosso in trasferta a Morimondo, il "Running Team" di Motta Visconti nella zona a ridosso di Gudo Visconti. E poi il "Gruppo Airone" ad Albairate, l'"Ondaverde Athletic Team" di Corbetta a Robecco S.N.; ed inoltre il "Gruppo podistico Latigre" di Carpenzago e l'"Unione Sportiva Casterno" che giocheranno in casa da Pontevecchio fino a lambire il rientro ad Abbiategrosso.

Da qui entreranno in gioco il Rotary, il "VTV Abbiategrosso" e l'ALA Abbiategrosso, la società affiliata Fidal e coorganizzatore ufficiale della manifestazione.

Il progetto ha trovato da subito il supporto del primo cittadino ospitante ed ha poi ottenuto oltre al patrocinio del Comune di Abbiategrosso quello di tutti i paesi e le città toccate dal tracciato; Albairate, Cassinetta di Lugagnano, Gudo Visconti, Magenta, Morimondo, Ozzero e Robecco sul Naviglio; oltre a istituzioni quali la "Città metropolitana di Milano", il "Parco del Ticino" ed il consorzio "Est Ticino Villorosi"

## Occhio al PERCORSO...

Il percorso della maratona è interamente asfaltato a parte un brevissimo tratto sterzato in perfette condizioni (circa 200m). Si sviluppa principalmente lungo le rive dei navigli, attraversando le campagne del territorio nei comuni di Abbiategrosso, Ozzero, Morimondo, Gudo Visconti, Albairate, Robecco, Magenta. Si presenta prevalentemente scorrevole con delle piccole asperità nei passaggi limitrofi alla valle del Ticino. Dai 125m slm della partenza si scende ad un minimo di 90m slm subito dopo Ozzero, mentre la quota più alta si registra in zona Pontevecchio ed è 135m slm. Le salite di fatto sono tre. La prima intorno ai 10km è «muscolare» in particolare nel tratto finale. Lunga circa 200m porta dalla "valle" alla piazza dell'abbazia di Morimondo. Breve ma intenso lo strappo prima di Casterno nella località chiamata "tre fontane" per via delle sorgenti presenti sul posto. Ed infine, dopo circa 1km l'ultima asperità che inizia in prossimità del Molino S. Marta. Circa 300m che potranno lasciare il segno, essendo ormai oltre il 35° km. Lungo il percorso sarà possibile ammirare siti storici quali il Castello Visconteo, le conche del Da Vinci sul Naviglio di Bereguardo, la già citata abbazia, il palazzo Cittadini-Stampa e le ville storiche lungo il corso del Naviglio Grande a Cassinetta e Robecco Sul Naviglio.